

La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente della Posta)

GIORNALE SETTIMANALE

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
la linea.
Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.
PAGAMENTI ANTICIPATI.
Si accettano corrispondenze purché firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.
Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA (*) ACCELERATO con fermata a Strevi e Cassine.

PARTENZE: p. Alessandria 5,45 - 7 - 7,54 - 12 - 16,5 - 18 - 19,46 — Savona 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 — Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16 - 20,31 — Genova 5,30 - 6,52 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 22,12
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 9,44 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 — Asti 7,49 - 11,23 - 15,47 - 20,1 - 22,2 — Genova 7,48 - 11,15 - 15,40 - 19,40 - 20,22 - 22,45 — Ovada 5,18

L'Ufficio Postale sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12. — L'Ufficio Telegrafico e Telefonico dalle 8 alle 24. — L'Esattoria dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Il Credito Provinciale dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — La Cassa di Risparmio di Torino tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Alla Domenica e al Mercoledì solo nelle ore antimeridiane. — L'Agenzia delle Tasse dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi. — L'Archivio Notarile Distrettuale nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi. — Conservatoria delle Ipoteche dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. — L'Ufficio del Registro dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12. — Consorzio Agrario Cooperativo dalle 8 alle 12 ed alle 14 alle 17 giorni feriali. — Gli Uffici Comunali dalle 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

IL MESE DI LUGLIO ALLE TERME

Di mese in mese continua il lieto incremento dei forestieri alle Terme, che mai ebbero tanta affluenza come in quest'anno.

Il mese di Luglio segna sempre il massimo concorso. E così avvenne pure in quest'anno.

Il luglio 1912 fu ottimo: cura ed alberghi lavorarono moltissimo ed era difficile sperare di più. Tuttavia si ottenne un miglioramento, come è dimostrato dalle seguenti cifre:

Incassi del Luglio 1911, 1912 e 1913

	1911	1912	1913
Cura	L. 48.559	47.772	51.774
Albergo	38.195	44.124	44.837
Totali	86.755	91.896	96.612

In due anni, gli incassi del solo mese di Luglio passarono da lire 86.755 a lire 91.896 e poscia a lire 96.612.

Quest'anno l'aumento fu quasi esclusivo nella cura a beneficio degli esterni e dei casini ed alberghi privati. Ecco le relative cifre:

Albergo: 1912 L. 44.124: nel 1913 L. 44.837: aumento di sole L. 713.

Cura: 1912 L. 47.772: nel 1913 L. 51.774: aumento di L. 4.002.

L'aumento nell'albergo fu quasi del 2 per cento; invece quello della cura, soprattutto per esterni, fu quasi del 9 per cento!

Così cadono tutte le castronerie diffuse da coloro che asserivano che gli stabilimenti prosperavano a detrimento dei casini ed alberghi privati. E' accaduto proprio l'opposto! Quanto sono fragili le corbellerie suggerite dall'interesse e dalla passione!

Ma queste cifre non rappresentano ancora il vero movimento delle nostre Terme. Il balneante esterno che fa la cura agli Stabilimenti, deve spendere in città, negli alberghi e nelle case private,

per alloggio, vitto, ecc. Una indagine approssimativa consente di calcolare in media queste spese a circa 4 volte quelle di cura.

In base a questo criterio, Acqui, avrebbe incassate — per le sole Terme civili — lire 235 mila nel Luglio 1912 e lire 258 mila nel Luglio 1913. Oltre ciò vi sono le Terme militari e quelle dei poveri. Nel complesso, Acqui ha probabilmente incassate 300 mila lire nel solo mese di Luglio, per le sue Terme, con una media di circa 9 mila lire al giorno, che in buona parte si distribuiscono fra i proprietari, gli esercenti e gli operai della città.

Da ciò tutta l'importanza che le Terme hanno per la vita cittadina. Ciò prova completamente la nostra tesi che i più veri e maggiori amici di Acqui sono gli amici delle Terme, che ne promuovono lo sviluppo all'infuori di ogni questione di partito e di persone.

Poche cifre riassuntive attestano ancora lo sviluppo continuo del concorso dei forestieri, colla nuova Società delle Terme:

Incassi da Dicembre a Luglio

Anni	Cura Lire	Albergo Lire	Incasso totale Lire	Aumento Lire
1911	81.803,55	112.292,30	194.096,85	
1912	83.441,25	127.655,30	211.096,55	16.999,70
1913	100.123,90	152.327,20	252.451,10	41.354,55

L'aumento di circa il 12 per cento all'anno si è verificato nella cura e nell'albergo. Queste cifre pongono fuori di ogni discussione, anche da parte dei dubitanti, i lieti risultati conseguiti in così breve tempo dalla Società delle Terme. L'incremento loro supera anche le più rosee previsioni: neppure un visionario avrebbe potuto all'inizio della Società prevedere ciò che oggi è una realtà felicemente raggiunta.

Questa ottima situazione di cose impone a tutti dei doveri che non mancheremo di esporre a vantaggio della città.

LA JETTATURA POLITICA

Povero Murialdi! È sotto l'influsso della jettatura politica e non ne imbrocca più una.

Il suo giornale scrive, adottando persino caratteri cubitali, le seguenti testuali parole:

« Non è vero che Maggiorino abbia contribuito a far dare il sussidio di lire 10 mila al consorzio strada Roccaverano - San Giorgio-Vesime. »

Pare impossibile! L'avv. Murialdi non ha ancora voluto convincersi che le corbellerie hanno le gambe corte. Ci cade dentro continuamente.

Ecco il telegramma dell'on. Sacchi, Ministro dei Lavori Pubblici che smentisce da cima a fondo l'avv. Murialdi.

Roma, 24 Maggio 1913.

On. Maggiorino Ferraris
Deputato al Parlamento,

« Lieto parteciparti aver oggi sottoposto a firma Sovrano Decreto concessione sussidio Consorzio Comuni Roccaverano, Olmo Gentile e S. Giorgio Scarampi per costruzione tronco stradale dalla cascina Abate alla regione Massonico. Cordiali saluti. » SACCHI.

Il Ministro Sacchi sapeva che le premure e le raccomandazioni dell'on. Maggiorino Ferraris, per la strada di Roccaverano erano state così vive e insistenti, che il giorno stesso in cui presentava al Re il decreto di concessione, con gentile pensiero, lo telegrafava al nostro deputato! E così l'avv. Murialdi è servito. E se

continuerà a far stampare corbellerie tanto cubitali, lo serviremo ancora meglio di ranno e di sapone.

Lo stesso si dica del telegrafo gratuito a Roccaverano. Il Comune di Roccaverano ha le lettere ufficiali dell'on. Sottosegretario Falcioni e del comm. Vigliani, Direttore Generale della Pubblica sicurezza, che smentiscono ancora di più l'avv. Murialdi, per il telegrafo.

Da parte sua l'on. Maggiorino Ferraris è ben lieto di aver lavorato a queste pratiche con il comm. Brofferio di Roccaverano, come sempre ci tiene a cooperare con Consiglieri Provinciali, Sindaci, ecc.

Ma è inutile che oggi l'avv. Murialdi si sbracci tanto a lisciare il comm. Brofferio. Tutta Roccaverano sa, come l'anno scorso l'avv. Murialdi voleva schiacciare il comm. Brofferio e dimostrarsi più potente (!) di lui nell'affare della strada di Roccaverano. Ma il comm. Brofferio lo ha suonato in regola!

E così si è impedito che l'avv. Murialdi rovinasse gli interessi delle popolazioni di Roccaverano, di Mombaldone e di Spigno che lo ricorderanno a dovere il giorno delle elezioni.

Conosce l'avv. Murialdi il memoriale con il quale il comm. Brofferio e l'ing. Canonica suonarono a fondo le proposte da lui sostenute circa la strada di Roccaverano?

L'avv. Murialdi, prenda un buon consiglio. Tanto noi lo diamo gratis. Cessi dal fare il piffero di montagna. E' un mestiere troppo comico!

Per la trazione elettrica Genova-Acqui-Asti

I giornali hanno reso conto della importante e solenne adunanza di Campo Ligure, che ha avuto risultati così pratici per la trazione elettrica Genova-Acqui-Asti che rappresenta un problema così vitale per la nostra città.

Intervennero fra gli altri l'on. Senatore Borgatta, i deputati Brizzolesi, Maggiorino Ferraris, Macaggi e Tassara, il Prof. Grasso, Sindaco di Genova, il Comm. Danè, Presidente della Camera di Commercio di Genova, il Comm. Michel, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria, il Cav. Grillo, Sindaco di Ovada, i sindaci e rappresentanti di tutti i Comuni interessati.

Fra gli altri, abbiamo salutato con piacere il nostro amico Avv. Cav. Gabriele Galliani, Assessore Comunale di Genova, che tanto si adopera per i nostri paesi e che tanto si adopera a Genova contro la sofisticazione dei vini.

L'egregio Avv. Cav. Figari, Sindaco di Campo Ligure, fece gli onori di casa.

Al Comizio nel teatro parlarono il Sindaco, l'on. Maggiorino Ferraris e il Cav. Bagnara. Al banchetto si ebbero brindisi cordialissimi del deputato Macaggi, del Sindaco di Genova Prof. Grasso, del Comm. Danè.

La festa diede occasione ad una viva dimostrazione di simpatia verso l'on. Maggiorino Ferraris, per l'opera da lui sempre spiegata per la trazione elettrica Genova-Acqui-Asti.

A tale proposito, ecco quanto l'on. Ferraris già scriveva fino dal 1908 — oltre a cinque anni fa — per il vantaggio ed il bene di Acqui e del suo circondario:

È evidente che quando una linea come l'Ovada-Asti, che, malgrado le sue dolorose e imperdonabili deficienze di costruzione, passa l'Appennino con una splendida galleria — a doppio binario! — non porta che 21 carri in media per giorno di lavoro, ciò vuol dire che è completamente inutilizzata. E' dunque manifesto che, volendo fare opera ragionevole di buona e savia amministrazione, primo dovere è quello di porre allo studio la maggiore utilizzazione della linea Genova-Ovada-Asti, che non ha che una pendenza massima del 16 per mille, mentre si incontra il 25 sulla Savona-Ceva ed il 35 per mille sulla Busalla-Pontedecimo.

Orbene, non v'ha che un mezzo per accrescere di molto la potenzialità della Genova-Ovada-Asti, quello cioè di applicarvi la trazione elettrica, come fu testè insistentemente chiesto dall'on. Brizzolesi...

Notizie autorevoli assicurano che, con una spesa di circa 6 milioni, si può con la trazione elettrica elevare la potenzialità della Genova-Ovada ad 800 carri al giorno...

Si avrebbe quindi una soluzione soddisfacente sotto ogni aspetto, colla attivazione di due linee indipendenti dal porto di Genova all'alta valle del Po:

la Genova-Ronco-Pontedecimo per la Lombardia;

la Genova-Ovada come linea sussidiaria per il Piemonte.

Così il traffico di una regione non in-

Il Convegno Nazionale dell'ACQUI CLUB in Acqui il 29-30-31 Agosto 1913

I lavori fervono con una vera attività febbrile, e ci piace rilevare come vi prendano viva parte tutte le classi di cittadini, e come gli Enti tutti e i cittadini stessi si adoperino nel miglior modo possibile per la migliore delle riuscite della grande festa che avrà luogo in Acqui nei giorni 29, 30 e 31 di questo mese.

E questo successo non potrà mancare, non ostante le tristi condizioni in cui, di improvviso, il ciclone di mercoledì ha distrutto la fioridezza di una delle più ubertose nostre valli. È una nota tristissima in questo fulgore di festeggiamenti, ai quali d'altra parte converranno genti da tutti i paesi ed anche da molte città, richiamate dalla enorme pubblicità che, quantunque fatta (e non per colpa dell'Acqui Club, lo sappiamo) assai in ritardo, giungerà tuttavia ad un notevole risultato.

Abbiamo già altra volta segnato la grandiosità dell'iniziativa, ma ci piace ancora insistere su questo, soddisfatti che questa Società, sorta da poco e pure ben forte, senza ricorrere a grette speculazioni, abbia scelto per affermarsi l'organizzazione più costosa per essa stessa ma, nel contempo, più vantaggiosa per gli esercenti e i commercianti: difatti, se da una parte la festa ginnastica rappresenta una spesa grave, dall'altra essa è più redditizia di qualsiasi

altra manifestazione, nè meglio poteva l'Acqui Club scegliere volendo aiutare un poco gli interessi cittadini.

Ed a premiarlo di quest'audacia, siamo lieti poter assicurare che una moltitudine di forestieri inonderà nei giorni di festeggiamenti la nostra città, attratta dalla polisportività delle feste stesse le quali comprendono le più belle manifestazioni sportive della stagione.

La città e le varie Società preparano belle accoglienze a questi ospiti, i quali troveranno in Acqui la già nota città gaia e buona, di cui è fama.

*. L'Acqui Club rivolge preghiera agli Enti e ai Cittadini di sollecitare la consegna dei premi ch'essi vollero, con munifico splendore, assegnare pel suo concorso, a fine di poterli segnare nello speciale elenco attualmente in pubblicazione.

*. I fanciulli che hanno aderito a far parte della squadra ginnastica dell'Acqui Club, si trovino domani 24 alle 17 al campo dell'Acqui Club stesso per la lezione di marcia.

*. Si prega di non dimenticare, in tutta la corrispondenza di questi giorni, il francobollo commemorativo.